

PROTOCOLLO
Avis Veneto e Cisl Veneto
PER LA PROMOZIONE DELLA DONAZIONE DI SANGUE

Donatori-lavoratori per la salute degli ammalati

Premesso che:

AVIS ha come scopo primario la promozione della donazione di sangue per assicurare agli ammalati il sangue necessario alle loro cure.

CISL si ispira, nella sua azione, alla crescita della personalità attraverso l'appartenenza alle comunità sociali e si pone come obiettivo il miglioramento delle condizioni economiche e sociali dei lavoratori e delle loro famiglie in un contesto di solidarietà e di partecipazione.

AVIS e CISL operano sulla base di comuni presupposti: apertività, aconfessionalità, centralità del ruolo del libero associazionismo, attenzione al bene sociale, partecipazione responsabile della persona, inammissibilità di ogni discriminazione di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica.

La donazione di sangue rappresenta (nel modello che caratterizza l'azione di AVIS che prevede volontarietà, gratuità e universalità per il donatore) un altissimo esempio di solidarietà umana, di responsabile partecipazione alla comunità civile ed una importante pratica di sussidiarietà nel sistema sanitario pubblico.

Considerando

la rilevanza, sotto tutti i profili, di una donazione di sangue che veda partecipi sempre più larghe fasce della popolazione con un superamento degli ostacoli culturali ed organizzativi che oggi determinano un calo delle donazioni e quindi una minore disponibilità di quello che è, a tutti gli effetti, un farmaco, molto spesso salva-vita, insostituibile e di largo uso terapeutico negli ospedali,

(segue Protocollo AVIS Veneto e Cisl Veneto)

Convengono quanto segue:

CISL e AVIS del Veneto produrranno iniziative di informazione coordinate per la promozione della donazione di sangue tra i soci della Cisl e, più in generale, nei luoghi di lavoro. A questo scopo sarà redatto un piano di azione comune.

AVIS Veneto mette a disposizione del progetto di informazione le proprie competenze e professionalità in materia anche a livello locale.

CISL Veneto si impegna nelle occasioni di confronto con i datori di lavoro e le loro rappresentanze a sviluppare una azione di sensibilizzazione affinché non venga ostacolata, ma al contrario, agevolata la donazione di sangue tra i lavoratori dipendenti, consentendo l'assenza dai posti di lavoro, compatibilmente con le esigenze di servizio.

CISL e AVIS del Veneto, al fine di realizzare quanto concordato, provvederanno ad incentivare, con modalità e criteri concordati, la collaborazione tra le rispettive strutture locali (per Avis: Associazioni Provinciali e Comunali, per Cisl: Unioni Territoriali e Sindacati di Categoria).

CISL Veneto e Avis Veneto promuoveranno il presente protocollo dandone adeguata pubblicità con il motto "*Donatori-lavoratori per la salute degli ammalati*" presso tutte le sedi opportune.

Il Segretario Generale
USR Cisl Veneto
Onofrio Rota

Il presidente
AVIS Regionale del Veneto
Gino Foffano

Padova, 16 aprile 2016